



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **58**

del 15/05/2023

Classificazione: 07-08-01 2023/1

Oggetto: VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PIAE) CON VALORE DI PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA. ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE RELATIVA AL POLO ESTRATTIVO CAVA DI MONTE TONDO NEI COMUNI DI RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO, A NORMA DELL'ART. 45 DELLA L.R. 21 DICEMBRE 2017, N. 24.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. 18 luglio 1991, n. 17 *"Disciplina delle attività estrattive"* ed in particolare l'art. 6 *"Disciplina delle attività estrattive"* ai sensi del quale:

- "1. Il P.I.A.E. costituisce parte del piano infraregionale previsto dall'art. 12 della L.R. 5 SETTEMBRE 1988, N. 36 e ne rappresenta la specificazione per il settore delle attività estrattive.*
- 2. Il P.I.A.E. è elaborato dalla Provincia territorialmente competente, sentiti i Comuni e le Comunità montane. Esso attua le prescrizioni e le previsioni del P.T.R. e dei piani di bacino di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183;*
- 3. Il P.I.A.E. è di norma formato nell'ambito del piano infraregionale di cui alla L.R. n. 36 del 1988 ovvero è elaborato come piano di settore ai sensi del comma 6 dell'art. 12 della stessa legge. Esso è comunque adottato entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge ed approvato con le procedure di cui all'art. 13 della L.R. n. 36 del 1988, sentito il parere della Commissione tecnica regionale per le attività estrattive.*

... omissis ...

- 9. Il P.I.A.E. è sottoposto a verifica generale almeno ogni dieci anni. Alle relative procedure si dà avvio almeno due anni prima della scadenza.*
- 10. In caso di non avvenuta adozione del P.I.A.E. da parte degli organi competenti entro la scadenza di cui al comma 3, il Presidente della Regione assegna un termine non superiore a cinquecentoquaranta giorni per gli adempimenti previsti. Decorso inutilmente tale termine il P.I.A.E. è elaborato ed adottato dalla Giunta regionale ed è approvato dal Consiglio regionale nell'osservanza delle procedure di cui allo stesso comma 3."*

VISTA l'art. 23, comma 2, della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 *"Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali"* che stabilisce che il PIAE può assumere, previa intesa con i comuni interessati, il valore e gli effetti del Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE);

VISTA la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"* che all'art. 15, comma 6, dispone: *"La Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni di pianificazione infra-regionale delle attività estrattive di cui all'articolo 6 della legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 (Disciplina delle attività estrattive) ... omissis ..."*;

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"* che al Capo III definisce i procedimenti da utilizzare per l'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;

ATTESO che:

- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 26 luglio 2005 veniva approvato, secondo le procedure previste dall'articolo 27, comma 1, della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, il Piano Infraregionale per le Attività Estrattive (P.I.A.E.) 2003-2012 della Provincia di Ravenna, comprensivo del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 13, Titolo II, del D.Lgs. 152/2006;
- con successiva Delibera di Consiglio Provinciale n. 18 del 03.03.2009 veniva approvata una Variante al PIAE;
- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 03/08/2017 la Provincia provvedeva ad eseguire la verifica quinquennale del PIAE e deliberava che le previsioni dello stesso *"si intendono verificate positivamente per il periodo di anni 5 dall'adozione del presente atto"*;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 23/09/2019 *"Bando regionale per la concessione di contributi per favorire la pianificazione delle attività estrattive di competenza delle province e della città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art.12 comma 3 bis della L.R. 17/1991 e ss. mm. e ii.. Determinazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi e l'utilizzo dei medesimi"* e la successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1999 del 11/11/2019, di approvazione delle domande, con la quale è stato riconosciuto il contributo di € 46.147,90 in favore della Provincia di Ravenna;
- il Provvedimento del Presidente della Provincia n. 62 del 19/12/2019 con cui è stato costituito l'Ufficio di Piano ai sensi dell'art. 55 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24;
- l'Atto del Presidente n. 82/2020 con il quale è stato validato il *"Documento preliminare: stato pianificazione comunale, disponibilità residue, fabbisogni, obiettivi"* ed è stata attivata la *"Consultazione preliminare"* prevista all'art. 44 della L.R. 24/2017;
- l'Atto del Presidente n. 43 del 09/04/2021 con il quale, al fine di favorire l'aggiornamento condiviso della pianificazione in materia di attività estrattive aderendo all'opzione indicata all'art. 23 L.R. 7/2004 e facendo assumere al PIAE il valore e gli effetti del Piano comunale delle attività estrattive, veniva approvata la sottoscrizione degli Accordi Territoriali ai sensi dell'art. 43 della L.R. 24/2017;

PRESO atto che per la previsione relativa al Polo estrattivo Cava di Monte Tondo, il documento preliminare della Variante al Piano Infraregionale Attività Estrattive – approvato con Atto del Presidente n. 82/2020 sopra citato - rinviava la valutazione ad una fase successiva così da tener conto delle risultanze dello studio coordinato dalla Regione Emilia Romagna recante *"Valutazione delle componenti ambientali, paesaggistiche e socio-economiche in relazione al possibile proseguimento dell'attività estrattiva del Polo Unico Regionale del gesso (delibera del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna del 28 febbraio 1990, n. 3065) in località Monte Tondo, nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio – Provincia di Ravenna"*;

DATO ATTO CHE con atto n. 70 del 21/06/2022 il Presidente della Provincia ha preso atto favorevolmente delle risultanze dello studio trasmesso dalla Regione Emilia-Romagna su *"Valutazione delle componenti ambientali, paesaggistiche e socio-economiche in relazione al possibile proseguimento dell'attività estrattiva del Polo unico regionale del gesso in località Monte Tondo, nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio"* sopra citato, disponendo, contestualmente, l'attivazione della consultazione preliminare prevista dalla L.R. 24/2017, per il Polo Estrattivo Cava di Monte Tondo;

VISTE

- la nota del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Ravenna del 15/07/2022, PG 20473, con la quale sono stati invitati i soggetti istituzionali e ambientalmente competenti alla consultazione preliminare prevista all'art. 44 della L.R. 24/2017;
- la comunicazione della Provincia di Ravenna del 20 luglio 2022, pubblicata sul sito istituzionale, con la quale è stata data informazione alle forze economiche e sociali, alle associazioni e alla cittadinanza dell'avvio delle attività relative alla consultazione preliminare, ai fini dell'elaborazione della Variante relativa al Polo estrattivo Cava di Monte Tondo, invitando, contestualmente, alla seduta di consultazione preliminare fissata per il giorno 27 luglio 2022;

DATO atto che a seguito della pubblicazione, comunicazione e presentazione sopracitate, sono pervenuti i seguenti contributi:

- Confesercenti Ravenna (P.G. n. 22530/2022);
- Legambiente (P.G. n. 22638/2022);
- Comune di Casola Valsenio (P.G. n. 22778/2022);
- Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia Romagna (P.G. n. 24609/2022);
- Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola (P.G. n. 25004/2022);
- Associazione WWF Ravenna (P.G. n. 25070/2022);
- Ministero della Cultura, Sovrintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (P.G. n. 25102/2022);
- Saint Gobain Italia (P.G. n. 25167/2022);
- Club Alpino Italiano (P.G. n. 25275/2022);
- Confindustria Ravenna (P.G. n. 25283/2022);
- CNA Territoriale di Ravenna (P.G. n. 25295/2022);
- Tavolo dell'Imprenditoria Faentina (P.G. n. 25297/2022);
- Regione Emilia-Romagna (P.G. n. 12306/2023)

DATO atto che il Servizio Pianificazione Territoriale, tenendo conto dei contributi pervenuti durante l'attività di consultazione e partecipazione, ha predisposto l'allegata proposta di variante costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione di Piano;
- Norme tecniche di attuazione e scheda monografica;
- ValSAT;
- Sintesi non tecnica;
- Studio di incidenza;
- Cartografia;

Preso atto che con Delibera n. 9 del 17/02/2023 ad oggetto "*ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (P.I.A.E.) CON VALENZA DI PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (P.A.E.) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017*" il Consiglio provinciale prendeva, favorevolmente, atto della trattazione in via autonoma delle previsioni inerenti il Polo estrattivo Cava di Monte Tondo, oggetto di propria e distinta variante procedimentale, con salvezza degli effetti giuridici e procedurali prodottisi con atti del Presidente della Provincia nn. 82/2020 e 70/2022, e successivi adempimenti inerenti e conseguenti;

Evidenziato, infine, che:

- il Polo estrattivo Cava di Monte Tondo, sito nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio, unica area carsica della Provincia di Ravenna, rientra nel Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola gestito dall'Ente pubblico Parchi e Biodiversità-Romagna, istituito con L. R. 21 febbraio 2005, n. 10, aree normate dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dalla L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "*Disciplina della formazione e della gestione del Sistema regionale delle Aree Naturali Protette*" e tutelate dall'art. 142, comma 1, lett. f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- il Comitato Esecutivo dell'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ ROMAGNA, con deliberazione n. 17 del 18/4/2023, a norma dell'articolo 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Territoriale del Parco della Vena del Gesso Romagnola completo di tutti gli

elaborati costitutivi pubblicata sul BURERT n.108 del 26.04.2023 (Parte Seconda), propedeutico all'assunzione di che trattasi;

Dato atto che:

- gli atti e gli adempimenti richiesti dalla normativa europea e nazionale per la procedura di valutazione ambientale dei piani sono integrati nel procedimento di approvazione del PIAE/PAE ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017;
- sul BURERT sarà pubblicato l'avviso di avvenuta assunzione e, contestualmente, gli atti relativi alla Variante in oggetto saranno depositati presso la sede dell'Amministrazione provinciale per 60 giorni e pubblicati sul sito istituzionale per il medesimo periodo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 45, comma 3, della L.R. 24/2017;
- dell'avvenuta assunzione verrà data informazione e comunicazione:
 - sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>
 - sui siti web istituzionali dei Comuni interessati dal sito estrattivo, così come disposto dall'art. 45, comma 3, della L.R. 24/2017 e in adempimento all'art. 3 dell'Accordo Territoriale sottoscritto dalla Provincia e dai Comuni del territorio provinciale;
 - all'organo consiliare, come previsto al comma 2 dell'art. 45 della L.R. 24/2017;
- durante il periodo di deposito verrà organizzata una presentazione pubblica del Piano, così come previsto al comma 8 dell'art. 45 della L.R. 24/2017;

Richiamata, in particolare, la normativa di settore:

- la L.R. 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive"
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Precisato che

- le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'assunzione, saranno oggetto della successiva fase di cui all'art. 46 della L.R. 24/2017;
- la proposta assunta non comporta gli effetti di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. 24/2017;

Considerato che la presente proposta di Variante corrisponde ai contenuti previsti agli artt. 6 e 7 della L.R. 17/1991 "*Disciplina delle attività estrattive*" ed è finalizzata alla "*Fase di formazione del piano*" ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017;

Visti i seguenti atti di dell'Ente:

- Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 27/02/2023 ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione" e successive variazioni;
- Atto del Presidente n. 33 del 16/03/2023 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2023-2025 – Esercizio 2023 – Approvazione";

ACQUISITI tutti gli elementi necessari dal Responsabile del Procedimento e previa istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 322104 "Adeguamento della pianificazione Provinciale alla L.R. 24/2017 (PTAV) e redazione variante al PIAE" Azione 2 "Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive (PIAE)";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

VERIFICATO che il presente atto è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

DISPONE

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ASSUMERE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 2, della L.R. n. 24 la PROPOSTA DI VARIANTE RELATIVA AL POLO ESTRATTIVO CAVA DI MONTE TONDO NEI COMUNI DI RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO, A NORMA DELL'ART. 45 DELLA L.R. 21 DICEMBRE 2017, N. 24, comprensiva di tutti gli elaborati costitutivi allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, in costanza della VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PIAE) CON VALORE DI PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA;
2. DI DARE atto che l'assunzione della presente proposta di Piano non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017;
3. DI DEMANDARE, al Servizio Pianificazione Territoriale e al Garante per la comunicazione e la partecipazione, ciascuno per quanto di competenza, gli adempimenti inerenti e conseguenti l'atto in oggetto ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017 nonché quelli relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

VISTA la necessità e l'urgenza di procedere agli adempimenti inerenti e conseguenti l'atto in oggetto così come previsti dalla L.R. n. 24/2017 per la prosecuzione del procedimento,

D I S P O N E

DI DICHIARARE il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

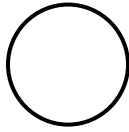
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 627/2023

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PIAE) CON VALORE DI PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA. ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE RELATIVA AL POLO ESTRATTIVO CAVA DI MONTE TONDO NEI COMUNI DI RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO, A NORMA DELL'ART. 45 DELLA L.R. 21 DICEMBRE 2017, N. 24.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 15/05/2023

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 58 DEL 15/05/2023

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PIAE) CON VALORE DI PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA. ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE RELATIVA AL POLO ESTRATTIVO CAVA DI MONTE TONDO NEI COMUNI DI RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO, A NORMA DELL'ART. 45 DELLA L.R. 21 DICEMBRE 2017, N. 24.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 16/05/2023

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)